

COMUNE DI CAORLE (VE)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore dei Conti,

VISTI

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità comunale vigente;
- il D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- il bilancio di previsione 2020-2022, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18.12.2019 e successive variazioni;
- la nota di aggiornamento al D.U.P. 2020-2022, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 18/12/2019 e successive variazioni;
- il rendiconto della gestione 2019 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 26 maggio 2020;
- il Testo unico Enti locali ed in particolare gli artt. 175, 187, 193 e 239;

ESAMINATA

la bozza della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto “*VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).*” (elemento rinvenuto nel parere di regolarità contabile), ricevuta in data 19/11/2020, unitamente ai relativi allegati;

PREMESSO

- che, come segnalato nel precedente parere del 25/09/2020, anche il testo della presente proposta è privo di indicazioni in merito alle variazioni che si propongono e alle relative motivazioni, anche delle più significative, e dallo stesso si rinviene unicamente il riferimento all'applicazione dell'avanzo, senza peraltro che ne sia indicata la modalità di utilizzo;
- che, quantomeno per il futuro, è auspicabile che il responsabile del servizio finanziario provveda ad implementare il testo delle delibere con puntuali informazioni sulle variazioni che si sottopongono al Consiglio Comunale per una corretta trasparente informativa e/o in alternativa si allegghi una relazione che consenta di ottemperare a tale scopo per una maggiore chiarezza e completezza degli atti;
- che il revisore ha incontrato notevoli difficoltà nella valutazione della presente proposta, considerato che la stessa è stata trasmessa nel tardo mattino di giovedì 19 c.m., con tempistiche ristrette tenuto conto anche del fatto che nei cinque giorni previsti dal regolamento per il rilascio del parere sono stati evidentemente considerati anche i giorni festivi e/o di chiusura degli stessi uffici dell'Ente;

- che la documentazione è pervenuta inizialmente senza le ordinarie relazioni e/o spiegazioni che il revisore chiede puntualmente, oltre che in assenza di informazioni fondamentali che il revisore aveva richiesto da mesi e ciò nonostante esse fossero state ulteriormente segnalate anche nel parere rilasciato in data 25/09/2020 in merito all'ipotesi di applicazione dell'avanzo;
- che solo su specifica richiesta del revisore sono pervenuti chiarimenti in data 21 e 23 c.m., comunque non esaustivi rispetto a quanto chiesto, soprattutto per quanto concerne le questioni più particolari (debito fuori bilancio, situazione liquidazione Caorle Patrimonio srl, riconciliazione crediti e debiti con gli enti e società partecipati ancora in sospeso ed in particolare quelli con Caorle Patrimonio srl e ASVO spa);
- che tali difficoltà vengono segnalate allo Spettabile Consiglio Comunale, affinché sia consapevole delle difficoltà riscontrate, che oltre a ricadere sul lavoro svolto dallo scrivente, possono soprattutto comportare errori e/o rappresentare rischi ai fini dei controlli e vengono qui evidenziate nell'interesse primario della salvaguardia degli interessi dell'Ente;
- che per il futuro si chiede sin d'ora una modifica del regolamento di contabilità in modo che i tempi previsti per il rilascio dei pareri siano adeguati alle necessarie tempistiche di verifica e/o che siano chiaramente indicati in termini di giorni "liberi", ovvero non si tenga conto dei giorni in cui l'Ente risulta chiuso;
- che, in ogni caso, pur comprendendo il particolare periodo dovuto all'emergenza epidemiologica, cui è comunque soggetto anche il lavoro del revisore, è opportuno che l'Amministrazione e/o il Segretario comunale e/o i Responsabili competenti procedano ad una verifica interna sull'organizzazione degli uffici al fine di determinare i motivi di tali ritardi nel recupero delle informazioni e nel rilascio di puntuali ed esaustivi chiarimenti;
- che il presente parere viene reso sulla base: della documentazione fornita dagli uffici, di una disamina limitata alle tempistiche concesse ed in assenza di tutti gli elementi necessari per un parere compiuto;

RILEVATO E PRECISATO:

- che la proposta di delibera contiene variazioni al Bilancio di previsione 2020-2022, per la sola annualità 2020;
- che in essa si prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione – parte disponibile/libera – per la copertura di debito fuori bilancio di euro 102.000,00, per il quale il revisore ha chiesto dei chiarimenti necessari al fine di comprendere l'effettiva esistenza del debito, le modalità ed i motivi per i quali esso si sarebbe formato ed altri elementi al fine di valutare anche se vi sono dei profili di responsabilità;
- che con la proposta si applica anche avanzo di amministrazione – parte disponibile/libera – per complessivi euro 1.007.970,00 a finanziamento di spese per investimenti, secondo le indicazioni fornite dagli uffici;
- che in particolare l'avanzo, in base a prospetto trasmesso dal dr. BALOSSI, Responsabile del Servizio Finanziario, viene utilizzato come segue:

AVANZO LIBERO PER INVESTIMENTI		1.007.970,20
CAP,	OGGETTO	
3077000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	35.000,00
3181003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CIVICO	50.000,00
3315001	REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO CAPOLUOGO	500.000,00
3375005	POTENZIAMENTO RETE IDRAULICA P,S,M,	60.000,00
3375003	MANUTENZIONE STRAORD, IMBARCAZIONE OASI MARINA	4.700,00
3430000	LAVORI DI COPERTURA PALAZZETTO DELLO SPORT	40.000,00
3576001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE DIVERSE	250.000,00
3596000	GESTIONE E PROGRAMMAZIONE DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA	5.000,00
3626004	REALIZZAZIONE ITINERARI GIRA LIVENZA, GIRA LAGUNE E GIRA LEMENE	63.270,20
TOTALE		1.007.970,20
AVANZO LIBERO PER DEBITI FUORI BILANCIO		102.000,00
CAP,	OGGETTO	
1158001	FITTI REALI DI IMMOBILI - AZIENDA AGRICOLA CHIGGIATO	102.000,00

- che con la presente variazione vengono recepite delle variazioni compensative tra entrate e spese che tengono conto anche delle minori entrate da IMU, Imposta sulla pubblicità, Sanzioni amministrative CdS, proventi dei parcheggi, COSAP, ecc, e la maggiore entrata relativa al Fondo Funzioni Fondamentali, al Fondo Ristoro minori entrate IMU settore turistico 2020, al Fondo ristoro minori entrate Cosap 2020 (in base alla variazione per capitoli predisposta dagli uffici);
- che a fronte dello stanziamento del Fondo Funzioni fondamentali (F.F.F.) e degli altri fondi statali riconosciuti all'Ente a ristoro di minori entrate e/o maggiori spese dovute all'emergenza epidemiologica, viene previsto un accantonamento di euro 492.136,04;
- che dai conteggi resi dal dr. BALOSSI, tale accantonamento risulterebbe capiente, ma il revisore non ha alla data odierna elementi sufficienti per poter valutare in modo puntuale i valori proposti, né tempistiche sufficienti per un confronto e, comunque, rimane in generale una valutazione effettuata in termini di previsione, dotata di aleatorietà;
- che per tale ultimo motivo, è necessario siano monitorati gli impegni di spesa e che gli stessi siano limitati a quanto strettamente necessario finché non saranno più chiari i dati relativi agli accertamenti di alcune entrate e sarà stato compilato un prospetto di calcolo complessivo, ivi compreso il prospetto previsto per la certificazione del F.F.F.;
- che risultano altresì presenti variazioni in aumento e diminuzione nelle spese del personale, per le quali è stato precisato che non sono previste assunzioni e/o variazioni del piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022;
- che peraltro, l'Ente non ha ancora sottoposto allo scrivente revisore lo schema di bilancio consolidato 2019 e la relativa approvazione avverrà evidentemente in ritardo. A tal fine il revisore raccomanda che l'Ente si attenga a tutte le disposizioni e/o sanzioni dovute a tale ritardo;
- che nella variazione si prevede altresì l'attribuzione di contributi a soggetti terzi. A tal fine si raccomanda che l'effettivo riconoscimento/impegno di spesa avvenga solo a seguito del rispetto di

- tutte le disposizione previste dalla legge ed indicate puntualmente dalla Corte dei conti in più occasioni, la cui inosservanza comporta specifiche responsabilità in capo a chi non le osserva;
- che sono inoltre previste “*spese relative alla fiscalità passiva dell’ente*”: da un chiarimento il dr. BALOSSI ha precisato trattarsi di spese relative all’inventario ed il revisore ha chiesto che fosse adeguata la denominazione del relativo capitolo;
 - che vengono inoltre previste delle variazioni relative a interessi e quote capitali di mutui, sui quali gli uffici non hanno fornito elementi puntuali, inviando al revisore il riepilogo dei mutui senza specifica indicazione dei dati da cui tali differenze scaturivano, precisando solo che si tratta di correzione di un mero errore. Il revisore si riserva di approfondire tali variazioni ed invita l’ufficio competente a prestare maggiore attenzione (considerato che tali poste sono state già oggetto di correzione per il passato su richiesta dello scrivente) ed in ogni caso raccomanda che non siano impegnate le relative somme fino a quando non vi sia certezza della correttezza dei dati;
 - che in particolare il revisore ha rinvenuto tra i capitoli di spesa la seguente dicitura “*interessi passivi su mutui ad altre imprese - patrimonio*”, da cui non si comprende a quali mutui essi si riferiscano. Per tale motivo, si invita l’ufficio a verificare la correttezza ed adeguatezza di tali poste contabili;
 - che l’applicazione di avanzo di amministrazione viene proposto in tale sede anche a finanziamento di opere precedentemente finanziate da entrate per permessi di costruire, che vengono ridotte di euro 750.000,00. In proposito il revisore, per il futuro invita a valutazioni più puntuali sulle previsioni di bilancio;
 - che tra le spese sono inoltre stanziati euro 102.000,00 (capitolo “*fitti reali di immobili – ex azienda agricola Chiggiato - AV*”), relativi al debito fuori bilancio finanziato con avanzo ed euro 8.500,00 (capitolo “*fitti reali di immobili – ex azienda agricola Chiggiato*”), che dalle informazioni rese si riferirebbero a spese per canone di locazione del mese di dicembre 2020;
 - che per tali poste si rendono necessari ulteriori approfondimenti, tra cui chiarimenti sulla stipula di eventuale contratto di locazione per il suddetto immobile, in assenza di chiare informazioni generali sullo stato della società Caorle Patrimonio srl in liquidazione, sulle eventuali altre poste in essere tra l’Ente e la società anche con riferimento all’immobile di cui sopra (ad esempio eventuali rate mutui pagati dall’Ente per conto della società) di cui il revisore non ha contezza e, non ultimo, eventuali profili di responsabilità legati al fatto che la società non presenta ancora un piano di liquidazione chiaro e, a causa del ritardo nel trasferimento dell’immobile all’Ente, unico socio, quest’ultimo si ritrova a pagare un canone di locazione che diversamente non pagherebbe;
 - che gli uffici dell’Ente non hanno ancora fornito al revisore l’asseverazione definitiva di ASVO Spa, e quanto richiesto espressamente anche con mail del 20/11/2020: “*atti di ricognizione che formalizzano la situazione dei debiti e crediti reciproci con le società ed enti partecipati ... In particolare ... quella della società ASVO spa. Per quest’ultima si chiede l’asseverazione trasmessa a completamento della verifica ... e la dichiarazione della società da cui emerge in modo inequivocabile come verranno gestite le differenze risultanti da tale ultima asseverazione e le modalità, tempi e importi di recupero nei prossimi PEF*”, considerato che soprattutto per l’importo del conguaglio 2017, lo stesso non era stato inserito nel PEF 2019 e che ove non venga riconosciuto ammissibile ai fini del PEF potrebbe rappresentare un debito fuori bilancio con necessità di

- interpellare la Corte dei conti, considerato che esso si riferisce comunque a TARI e, quindi, a spesa che l'Ente, in assenza di specifiche norme e/o diverse disposizioni, non potrebbe riconoscere;
- che, comunque, tutti i responsabili hanno rilasciato la dichiarazione di assenza di debiti fuori bilancio, ma il revisore ritiene comunque necessaria una conferma netta su quanto indicato al punto precedente, tenuto conto che anche con riferimento al debito fuori bilancio che ora si chiede di riconoscere, nel mese di settembre erano state rilasciate specifiche simili dichiarazioni dai responsabili;
 - che il revisore ha chiesto altresì di disporre dei bilanci delle società ed enti partecipati al 31/12/2019 (al fine di verificare che non fosse richiesta la necessità di procedere con accantonamenti per perdite) e le comunicazioni di risposta delle società ed enti interpellati sulla situazione di prevedibile chiusura del loro bilancio al 31/12/2020. Trattasi di richieste formulate nei mesi scorsi dal revisore;
 - dai bilanci emergerebbe che solo la Caorle Patrimonio srl avrebbe conseguito una perdita nel 2019 di euro 47.000,00 circa. Non risultano pervenute da tutte le società le comunicazioni in risposta alla richiesta dell'Ente in merito al 2020; va tenuto in considerazione che la richiesta è stata trasmessa solo in data 13/11/2020;

PRESO ATTO

- di quanto pervenuto dagli uffici dell'Ente;
- della dichiarazione di assenza di debiti fuori bilancio rilasciate dai Dirigenti dei vari settori, fatto salvo il debito fuori bilancio segnalato dal Dirigente del Settore Tecnico;
- dei pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario citati nel testo della proposta di deliberazione sopra indicata, cui il presente parere deve intendersi condizionato;
- della necessità di garantire l'equilibrio del bilancio dell'Ente attraverso le variazioni proposte dai singoli Dirigenti competenti, che nel proporle se ne assumono la relativa responsabilità, e dato atto della necessità di non bloccare l'Ente nella propria operatività;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale avente ad oggetto "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).", sopra citata, con le premesse, rilevazioni e precisazioni di cui sopra, che ne formano parte integrante, CONDIZIONATAMENTE:

- al fatto che alla proposta di deliberazione sia allegata una dichiarazione da cui risulti in modo inequivocabile che gli attuali rapporti reciproci tra ASVO Spa ed il Comune di Caorle, non possano generare, neppure in futuro, debiti fuori bilancio con riferimento alle poste esistenti al 31/12/2019. Diversamente si configurerebbe l'ipotesi di un potenziale debito fuori bilancio la cui copertura va immediatamente garantita;
- al fatto che le spese relative al citato debito fuori bilancio siano impegnate ed il nuovo contratto di locazione sia stipulato solo dopo l'eventuale riconoscimento del debito fuori bilancio (ove siano effettivamente rilevabili gli estremi per il riconoscimento), siano posti in essere tutti gli atti di verifica e valutazione dell'esistenza di specifiche responsabilità inerenti lo stesso anche

alla luce dei ritardi sulla conclusione del trasferimento dell'immobile, adottando immediate azioni volte a garantire gli interessi dell'Ente, ove ne ricorra la fattispecie, e sulla chiusura della liquidazione, nonché siano verificate le partite creditorie e debitorie reciproche (al 31.12.2017, 31.12.2018 e 31.12.2019) con specifica formalizzazione ad opera della Giunta comunale entro il 31/12/2020;

- al fatto che alla proposta di deliberazione sia allegata una dichiarazione del liquidatore che escluda che dalla chiusura della liquidazione emergano passività per l'Ente.

Lì, 23 novembre 2020

Il Revisore dei Conti

F.to dott.ssa Pamela Parisotto
(documento sottoscritto digitalmente)